



## Carabinieri; Anziana con "interrogatorio" sventa il tentativo di truffa Denuncia



**DIFENDITI DALLE TRUFFE**

COMANDO PROVINCIALE  
CARABINIERI AVELLINO

"Difenditi dalle truffe" è il titolo di una campagna informativa organizzata dal Comando Provinciale Carabinieri di Avellino, con lo scopo di fornire a tutti, ed in particolare agli anziani, preziosi consigli per evitare di essere raggirati.

**"La prevenzione è la migliore difesa"**

Il truffatore, per introdursi nella tua abitazione, può presentarsi in diversi modi: spesso è una persona distinta, elegante, gentile; dice di essere un funzionario delle poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, ecc. e talvolta si presenta come appartenente alle forze dell'ordine, spesso con casacche e pettorine e non in divisa.

**"Non sempre l'abito fa il monaco!"**

In particolare modo ricorda sempre:

1. Non aprire agli sconosciuti e non farti entrare in casa soprattutto se sei solo. Prima di farti accedere accertati della loro identità eventualmente chiedendogli di mostrare un tesserino di riconoscimento
2. Non dare denaro a sconosciuti che dicono di essere impiegati di enti pubblici o privati. ENEL, TELECOM, GAS, ACQUEDOTTO, INPS, ecc., non effettuano riscossione di bollette presso abitazioni, preannunciando l'eventuale controllo delle utenze con apposito avviso
3. Mostra cautela nell'acquisto di merce offerta per strada o venduta porta a porta e diffida sempre degli acquisti oltremodo convenienti e dei guadagni facili, trattandosi verosimilmente di truffa o di prodotti rubati
4. Presta attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendoti denaro per pagare debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un tuo parente; in tal caso rinvia l'appuntamento e chiedi al familiare interessato di partecipare al successivo incontro

In ogni caso segnala ogni situazione che ti risulta sospetta al 112 o al Comando Provinciale Carabinieri di Avellino, via Brigata Avellino 72, tel. 0825 695000

È andata male a una coppia che hanno tentato una truffa ai danni di una anziana di Montella. La vittima prescelta veniva contattata telefonicamente da una donna che, piangendo e spacciandosi per sua nipote, le chiedeva di consegnare 4mila euro ad un corriere che di lì a poco l'avrebbe raggiunta a casa; subito dopo telefonava all'anziana un sedicente corriere chiedendole l'esatta ubicazione dell'abitazione per consegnare il pacco e riscuotere la somma necessaria; *dalla ricostruzione in fase di indagine*. Insospettita, ricordando anche quanto letto sulla locandina realizzata dal Comando Provinciale dei

---

Carabinieri di Avellino con l'iniziativa "*Difenditi dalle truffe*", la signora rivolgeva alcune domande che mettevano in difficoltà l'impostore il quale, vistosi scoperto, chiudeva la conversazione. Sono in corso indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Montella finalizzate all'identificazione dei malfattori.

Nonostante i ragguardevoli risultati conseguiti, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino ricorda ancora una volta i consigli riportati con la succitata iniziativa, principalmente rivolta agli anziani, potenziali vittime di truffa, ma anche a tutti gli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto con persone anziane a vario titolo, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone. È importante saper riconoscere le situazioni più a rischio, conoscere gli elementi che possono far pensare che sia in atto un tentativo di truffa e, di conseguenza, i comportamenti da assumere. Spesso è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minor conoscenza dei fenomeni di truffa possono essere ingannate con maggiore facilità. Prestare attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendo del denaro o oggetti preziosi per pagare debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un parente: in tal caso rinviare l'appuntamento o chiedere al familiare interessato di partecipare al successivo incontro, segnalando immediatamente ogni situazione sospetta al 112 o al più vicino Comando.

